

Ai falsari scappa la mano: quasi 500 tarocchi sul mercato

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2018



Erano esposti a Londra, New York e Parigi. Erano stati comprati a cifre comprese tra i 20 e i 60 mila euro. Ma erano tutti falsi. I Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (TPC) di Monza hanno disarticolato un'associazione per delinquere che aveva messo sul mercato centinaia di *Volumi*, falsamente attribuite all'artista Edoarda Emilia Maino, in arte "Dadamaino".

L'indagine trae origine dalla denuncia presentata **nell'ottobre del 2014 da un esperto d'arte che aveva notato uno spropositato incremento sul mercato di Volumi della Dadamaino**, artista molto apprezzata perché contribuì attivamente ai movimenti dell'avanguardia artistica milanese degli anni cinquanta con le sue ricerche geometrico- percettive.

Le successive attività investigative, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, hanno permesso di individuare 12 soggetti italiani, appartenenti ad un'organizzazione che a vario titolo era dedita alla certificazione e alla successiva commercializzazione di opere false, nonché di evidenziare nella loro condotta delittuosa anche la transnazionalità. **In particolare, tra gli imputati spiccano i tre componenti dell'archivio dell'artista, incluso l'allora direttore artistico, un indiscusso e stimato critico d'arte a livello internazionale**, che fornivano la determinante certificazione d'autenticità delle opere false, **archiviandone 462 poi immesse sul mercato da tre coimputati, titolari di una galleria d'arte della provincia di Milano.**

Quest'ultimo esercizio commerciale, per garantire la legittima provenienza delle opere, apponeva sulle stesse, il timbro di una rinomata fondazione culturale, il cui presidente, risulta anch'esso imputato. I manufatti, alcuni dei quali esposti anche a Londra, New York e Parigi, erano stati venduti sul mercato antiquariale italiano ed estero, **ad un prezzo oscillante tra i 20mila ed i 60mila euro ognuno, per un giro d'affari complessivo che supera i 20milioni di euro.**

Nel corso dell'attività sono state eseguite 31 perquisizioni locali, nelle province di Asti, Bergamo, Brescia, Firenze, La Spezia, Lodi, Mantova, Matera, Milano, Modena, Monza e Brianza, Pisa, Roma e **Varese**, che hanno consentito il sequestro di 90 "Volumi", corredati da mendaci certificazioni di autenticità come accertato da consulenti tecnici del PM inquirente.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it